

Roma, 29 Marzo 2019

Prot. 42/2019/GP

Spett.le

AUTORITA' REGOLAZIONE TRASPORTI

a mezzo pec: pec@pec.autorita-trasporti.it

Oggetto: CONSULTAZIONE PUBBLICA SULLO SCHEMA DI "SISTEMA TARIFFARIO DI PEDAGGIO RELATIVO ALLE CONCESSIONI DI CUI ALL'L'ART. 43 DEL D.L. 201/2011 COME RICHIAMATO DALL'ART. 37 DEL MEDESIMO DECRETO"

Si esprime nel complesso apprezzamento per lo schema in consultazione, in particolare in relazione al sistema tariffario definito in conformità al metodo del *price cap* (e alla limitazione ivi prevista dei costi ammissibili e dei livelli di extra-profitto) nonché in relazione alla previsione di un coinvolgimento costante (almeno annuale) dell'Autorità nella verifica dell'applicazione da parte degli enti concedenti delle misure regolatorie.

Le uniche osservazioni che si pongono sono relative ad un maggiore trasparenza dei dati di gestione, da realizzarsi sia tramite la definizione di un "Piano di Accesso al dato", in maniera analoga a quanto effettuato in altri settori dall'Autorità, sia tramite il coinvolgimento delle associazioni dei consumatori, nella fase di monitoraggio dei parametri definiti nella concessione del servizio.

MISURA n. 27 Monitoraggio della qualità e degli investimenti

In riferimento a tale misura si ricorda la previsione di cui all'articolo 2, comma 461 della legge n. 244 del 2007 la quale prevede l'obbligatorio coinvolgimento, nel campo dei servizi pubblici locali, da parte dell'Ente locale affidante delle associazioni dei consumatori nella fase di monitoraggio del servizio rispetto ai parametri fissati nel contratto di servizio, nonché nella verifica dell'adeguatezza del livello qualitativo e quantitativo del servizio erogato rispetto alle esigenze dell'utenza, prevendo poi il finanziamento di tali attività mediante un prelievo posto a carico del gestore, predeterminato nel contratto di servizio per l'intera durata dello stesso.

E' da sottolinearsi altresì che tale disposizione non è altro che l'applicazione degli indirizzi comunitari contenuti nel "Libro verde sulla revisione dell'acquis comunitario in materia di tutela dei consumatori"¹ nonché nella Comunicazione della Commissione al Consiglio al Parlamento europeo e al Comitato economico e sociale europeo del 13 marzo 2007 avente ad oggetto la "Strategia per la politica dei consumatori dell'UE 2007-2013"², che si pongono l'obiettivo di assicurare un grado elevato di tutela dei consumatori ed un maggiore trasparenza nella gestione dei servizio, anche mediante la consultazione e la rappresentanza degli stessi per il tramite delle associazioni dei consumatori.

Va pertanto segnalato che la disposizione in commento non preveda, tuttavia, il coinvolgimento delle Associazioni dei consumatori nella verifica dei parametri relativi all'effettuazione degli investimenti, al rispetto dei parametri tariffari e di efficienza previsti nel metodo di price cap definito.

Allo stesso modo si chiede di prevedere uno specifico "Piano di accesso al dato" da parte dell'azienda affidataria, o in ogni caso l'obbligo della stessa di pubblicare sul sito web e garantire l'accessibilità, a chiunque lo richieda, almeno dei seguenti documenti:

- a) Contratti di servizio vigenti comprensivi di tutti gli allegati;
- b) Piano Finanziario Regolatorio e suoi aggiornamenti;
- c) Relazione annuale inoltrata all'autorità relativa all'applicazione del sistema tariffario in esame ed eventuali note in riscontro dell'Autority.

Emilio Viafora

Presidente Federconsumatori –

Federazione Nazionale Consumatori e Utenti

¹ pubblicato nella Gazzetta ufficiale C 61 del 15.03.06; nonché Risoluzione del Consiglio, del 31 maggio 2007, sulla strategia per la politica dei consumatori dell'UE 2007-2013, pubblicata in Gazzetta ufficiale C 162 del 14.07.2007;

² Comunicazione COM(2007) 99 def., non pubblicata nella Gazzetta ufficiale;